



Cerca nel sito

# quotidiano **sanità.it**

## Lettere al direttore

Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Lettere al direttore  
Edizioni Regionali QS Pro Professionisti Sanitari. AI

QS Club Newsletter

QS» Lettere al direttore» Il medico che non c'è più



Stampa

## Il medico che non c'è più



**Gentile Direttore, mi sento un po' colpevole e notevolmente arrabbiato. Ho deciso di anticipare il mio pensionamento, perché sto diventando lo schiavo della galera, incatenato al remo, costretto a remare da un tamburo battuto dallo Stato, dalla Azienda e dai cittadini...**

Gentile Direttore,

mi sento un po' colpevole e notevolmente arrabbiato. Ho deciso di anticipare il mio pensionamento, perché sto diventando lo schiavo della galera, incatenato al remo, costretto a remare da un tamburo battuto dallo Stato, dalla Azienda e dai cittadini. Milleottocento assistiti all'assalto dei posti a sedere in sala d'attesa, spinti da una tragica disinformazione sanitaria e blanditi dalla cosmesi del web che li vuole tutti più sani e più belli.

Quaranta anni fa, quando ho incominciato a fare il medico, nessuno si sarebbe sognato di venire in ambulatorio per un raffreddore o mal di schiena o distorsione di una caviglia. Ora, non solo inviano quaranta messaggi al giorno, ma molti ricorrono al pronto soccorso, anche perché molti medici di base si sono rinchiusi in difesa, ricorrendo a visite su appuntamento per non lasciarci le penne sul posto di lavoro.

Al solito, si spazza la polvere sotto il tappeto e il tappeto lo fa il pronto soccorso che deve gestire due terzi di tutte le prestazioni come codici bianchi. Codici che costano, perché nessun codice bianco è mai uscito da un pronto soccorso senza un prelievo di sangue una radiografia del torace e un elettrocardiogramma, pur per un semplice raffreddore. Giustamente, il collega di pronto soccorso non conosce il paziente e vuole tutelarsi, come dargli torto? Questa esplosione di "falsa assistenza" richiedeva un cambiamento strutturale massivo da parte degli enti governativi.

Sarebbe stato necessario garantire un ricambio generazionale dei medici fornendo ai giovani maggiori garanzie e una struttura sanitaria in grado di parlare ai pazienti perseguendo l'unico valido paradigma della medicina sul territorio: la relazione con gli assistiti che è alla base di una sanità responsabile ed efficace. Invece, anziché lavorare per garantire a medici e pazienti le migliori condizioni di relazione, si è preferito seguire la solita propaganda elettorale costruendo muri vuoti e inutili come le case della salute. I bancomat del morde e fuggi senza contenuti e senza medici.

Mi sento colpevole e arrabbiato perché, quasi certamente, nessun giovane medico prenderà il mio

## Gli speciali



Sanità digitale per garantire più salute e sostenibilità. Ma servono standard e condivisione

[Tutti gli speciali](#)

## I più letti

[7 giorni] [30 giorni]

Se la diagnosi è la solitudine, il medico deve ricorrere alla prescrizione sociale. Oms designa un centro per promuoverla

Gliflozine in farmacia. "Una rivoluzione gentile. Risparmio da 9,2 milioni in tre mesi e il 94% dei pazienti è soddisfatto". Intervista al sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato

Infanzia e alimentazione. La Norvegia vieta la commercializzazione di cibi e bevande non salutari

Farmaci. Ecco come la guerra in Medio Oriente potrebbe trasformarsi da una crisi di approvvigionamento in una emergenza globale

Case della Comunità, il flop dei numeri: meno del 4% funziona a pieno regime. Bene le Cot mentre gli Ospedali di comunità arrancano. I dati Agenas

posto, lascerò i miei assistiti in balia della sorte, per la quale non è il caso a governare ma la stupidità di tutti quei governi che hanno demolito la figura del medico di base, lasciandolo solo, senza ferie, malattia e con tutto a proprio carico. A queste condizioni, quale giovane medico troverebbe affascinante questa professione?

Mi rendo conto di essere l'ultimo dei Mohicani, un medico che probabilmente non esisterà più, perché tutto è cambiato, tranne l'inconsistenza e il dilettantismo di chi governa la Sanità pubblica. Tranne il famelico arrivismo e attaccamento ai privilegi dei nostri sindacati che hanno tutelato solo la propria poltrona.

Mi sento colpevole perché insieme a molti miei colleghi, ho permesso che tutto questo accadesse e arrabbiato perché a 65 anni non ho più la forza di arrabbiarmi. Mi auguro solo che i giovani colleghi e i futuri pazienti sappiano distinguere e riconoscere la fondamentale differenza che corre tra l'algoritmo della intelligenza artificiale e la coscienza di un medico.

Discorsi da vecchio, ma forse nel passato c'è ancora qualcosa da conservare e tutelare.

### Enzo Bozza

Medico MMG

Vodo e Borca di Cadore (BL)

di Enzo Bozza

31 Marzo 2026

© Riproduzione riservata

## Potrebbe interessarti in Lettere al direttore



### SMS e Screening: le nuove linee guida del Garante per le Aziende Sanitarie

Gentile Direttore, La comunicazione digitale è diventata uno strumento imprescindibile per le Aziende Sanitarie che intendono raggiungere con efficacia la popolazione target delle campagne di prevenzione. L'SMS, nella sua apparente...



### Disabilità e lavoro: l'inclusione è la vera prova della democrazia

Gentile Direttore, l'effettività degli accomodamenti ragionevoli, l'accessibilità degli ambienti lavorativi e l'impiego di tecnologie assistive costituiscono pilastri fondamentali per garantire il diritto al lavoro, la salute e la piena inclusione delle persone...



### Stop temporaneo ai farmaci dal PS, Simeu Lazio condivide la scelta della Regione

Gentile Direttore, la SIMEU Lazio prende atto della decisione della Regione Lazio di rinviare l'attuazione delle disposizioni contenute nella Determinazione G02840 del 4 marzo 2026, relative all'erogazione dei farmaci per il...



### Ircs, una riforma che non affronta i veri problemi

Gentile direttore, il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 27 marzo 2026 il Decreto Legislativo per il riordino degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). La mia...